

Interreg IIIC MARE Sub-progetto TRAMO

Università di Genova – Dipartimento Polis

Relazione finale

1. Sintesi dello svolgimento delle attività

L'avvio della prima fase di indagine ha riguardato una ricognizione generale sullo stato della mobilità a Genova, con particolare riguardo al traffico veicolare pubblico e privato, sia all'interno dell'intero territorio comunale, sia all'interno delle aree più centrali, già oggetto di sperimentazione di politiche di Road Pricing.

L'analisi si è orientata successivamente a rilevare le caratteristiche morfologiche, urbanistiche, insediative, sociali ed economiche dell'area centrale genovese, con restituzioni cartografiche e rappresentazioni schematiche delle connessioni tra urbanizzato e assi di mobilità. Ciò ha consentito di evidenziare le maggiori criticità connesse all'uso dei mezzi di trasporto privato in rapporto ai volumi complessivi di traffico dell'area centrale, di individuare una base dati relativi al trasporto pubblico su gomma e di delineare su questa base una prima definizione dei costi determinati dal traffico privato.

Su questi contenuti si articolano i primi documenti di sintesi, presentati in occasione degli incontri internazionali del 24/25 settembre 2007 (Lisbona) e del 18/19/20 ottobre (Genova).

L'attività sul campo del gruppo di lavoro è stata però da subito consistentemente rallentata da difficoltà amministrativo-finanziarie: fino ad agosto 2007 non vi era ancora stato modo di sostenere con continuità e di retribuire i collaboratori esterni.

L'attività di ricerca e di predisposizione delle reti di relazione, così come previsto dal programma, si è riavviata solo con un lavoro integrato tra il Prof. Gabrielli e il Prof. Lagomarsino. Quest'ultimo si è affiancato al coordinamento per poi assumere la direzione scientifica e lo sviluppo del progetto.

A partire da settembre i gruppi di lavoro hanno potuto sviluppare la loro attività a pieno regime, recuperando i rallentamenti iniziali e prefigurando la realizzazione dei prodotti previsti. Il nuovo coordinatore scientifico (Prof. Lagomarsino) ha riavviato i rapporti con i partner e il capofila in occasione dell'incontro di Lisbona, garantendo la piena ed effettiva operatività dell'unità genovese del Dipartimento Polis.

Una consistente parte di lavoro ha riguardato i contatti con i soggetti istituzionali a diverso titolo operanti sul settore della mobilità urbana dall'Azienda Mobilità e Trasporti alle Associazioni di Categoria e alle Strutture Istituzionali a livello comunale aprendo un confronto di livello multidisciplinare per consentire lo sviluppo di valutazioni complesse e interrelate.

Questo percorso, peraltro previsto dal Programma, si è reso particolarmente necessario in rapporto al campo di indagine sulle esternalità conseguenti al sistema della mobilità e che incidono sugli utenti in termini di costi specifici e complessivi.

L'Unità di Genova ha organizzato ed ospitato il 3° Incontro Transnazionale che si è svolto presso la Fondazione Labò e il Dipartimento Polis della Facoltà di Architettura dell'Università di Genova nei giorni 18 e 19 ottobre 2007 con la partecipazione dei partners. Durante l'incontro l'Unità di Genova del Dipartimento Polis ha illustrato e discusso il proprio progetto che ha visto il passaggio di consegne della responsabilità di coordinamento scientifico dal Prof. Bruno Gabrielli al Prof. Luigi Lagomarsino.

L'incontro ha consentito di verificare lo stato di avanzamento generale dei lavori sia per gli aspetti tecnico-amministrativi, che per i risultati delle attività di ricerca e di sperimentazione.

La ricerca si è focalizzata sullo studio del sistema della mobilità nell'area centrale della città che fa capo al Municipio Centro-Est ponendo a confronto le diverse modalità di trasporto e mobilità in riferimento alle posizioni assunte dall'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT Genova) che gestisce il servizio di trasporto pubblico, dall'Associazione Due ruote

che rappresenta l'utenza dei motociclisti, dall'Associazione dei pedoni con le linee tracciate dal Piano Urbano della Mobilità sviluppato dal Comune di Genova.

Sono emersi gli elementi di conflittualità che si determinano tra le modalità di trasporto in relazione agli aspetti di prevalenza di un sistema rispetto all'altro ovvero in rapporto alle autonomie di mobilità attribuite al trasporto pubblico attraverso le corsie riservate e agli ambiti di mobilità pedonale. Si è rivelato particolarmente significativo e collaborativo il rapporto con l'AMT Genova nel percorso di approfondimento connesso agli studi di settore e alle linee di azione programmate con ricadute positive in termini di dotazione di nuovi mezzi più ecologici.

Si è inoltre messa in atto una campagna per attivare un aggiornato livello di monitoraggio con la collaborazione dei soggetti e degli Enti competenti nella rilevazione dei dati sul territorio.

Nella linea di apertura e di confronto con i soggetti esterni alla realtà genovese, si è stabilito un rapporto partecipando all'incontro di Roma con i rappresentanti dell'Associazione Trasporti Asstra che raggruppa le Società e le Aziende di trasporto pubblico e si prefigge un rapporto con le strutture di governo nazionali a sostegno delle priorità e delle esigenze del sistema di trasporto pubblico per il quale svolge una funzione di monitoraggio e studio.

Le nuove fasi di lavoro si sono avviate e hanno potuto procedere attraverso il contributo di ricerca e di studio sviluppato dalla nuova squadra che è subentrata ai primi ricercatori che avevano concluso la loro collaborazione con il mese di ottobre.

Tra gli esiti significativi di questa nuova fase emerge la messa a punto della metodologia di calcolo dei costi delle esternalità che è stata presentata all'Incontro Transnazionale di Lisbona del gennaio 2008.

Gli esiti dell'applicazione dei costi delle esternalità sviluppata sul contesto dell'area centrale di Genova (Municipio Centro-Est), su cui si concentra la maggiore intensità di traffico, sono stati presentati unitamente al Documento conclusivo a nell'Incontro Transnazionale di Valencia tenuto nel marzo 2008.

L'attività di ricerca ha consentito di mettere a punto due strutture divulgative costruite attraverso la tecnica di Power Point con obiettivi di chiarire gli aspetti metodologici in ordine alle procedure di calcolo dei costi delle esternalità e le condizioni applicative delle metodologie di calcolo applicate a un caso concreto ovvero alla realtà genovese.

Criticità

Sul piano amministrativo si segnala la grave difficoltà di spesa da parte del Dipartimento Polis in assenza di una copertura di anticipazione da parte degli Enti Territoriali, che in questa situazione è risultato essere il Comune di Genova, che è stata all'origine dei ritardi e dei rallentamenti registrati sullo svolgimento del Programma.

Le difficoltà sono state superate con il trasferimento della funzione di coordinamento scientifico dal Prof. Bruno Gabrielli al Prof. Luigi Lagomarsino e con la conseguente possibilità di attingere ai propri fondi disponibili presso il Dipartimento Polis.

Sul piano scientifico, si segnala la scarsità di dati aggiornati sull'offerta di trasporto pubblico e sulla consistenza del traffico privato rispetto all'ambito oggetto di studio. I dati che si sono dimostrati reperibili si riferiscono prevalentemente al livello nazionale e pertanto si presentano come valori medi rendendo difficile pervenire ad un approfondimento adeguato per una efficace e significativa applicazione.

Inoltre l'acquisizione dei dati tecnici residenti presso le strutture competenti presenta sempre delle difficoltà legate ad una resistenza e ad una scarsa abitudine a consentire una opportuna ed auspicabile divulgazione delle informazioni di base e delle loro elaborazioni causando un rallentamento nelle attività di ricerca.

Deviazioni

La principale deviazione rispetto al programma delle attività riguarda l'installazione dell'apparato tecnologico multimediale per la comunicazione nei confronti dei cittadini.

Lo sviluppo di tale iniziativa ha trovato difficoltà in rapporto alle competenze amministrative ed istituzionali rispetto alla utilizzazione di spazi sul suolo pubblico che non potevano essere di competenza di un Dipartimento universitario.

La tecnica di comunicazione attraverso pannelli multimediali ha occasione di essere sviluppata quando possono essere fornite informazioni che si aggiornano e che generano

un interesse per la tempestività con cui si trasmettono messaggi come potrebbero essere le informazioni sullo stato dell'inquinamento atmosferico. Tali informazioni peraltro non sono rese disponibili in tale modalità dalle amministrazioni competenti e pertanto assumerebbe il carattere di anomalia la surroga di tali competenze da parte di un soggetto non istituzionale.

Mentre il percorso scelto dalle amministrazioni è quello di una diffusione attraverso i siti web di cui intende avvalersi a conclusione del Programma l'unità di lavoro attraverso il Dipartimento Polis, la Fondazione Labò e i collegamenti link possibili.

3. Cooperazione

Nel corso degli Incontri Transnazionali si è potuto stabilire un positivo rapporto di interrelazione tra i vari partner del sottoprogetto, che ha portato allo scambio di esperienze, al confronto di politiche di mobilità pubblica e di metodologie di raccolta e tipologie di dati statistici relativi ai servizi di TPL erogati, alla riflessione sui tratti comuni che potrebbero costruire l'ossatura di un modello condivisibile per la stesura di piani della mobilità.

Lo scambio di esperienze ha riguardato quindi in primo luogo l'esperienza sui Piani Urbani della Mobilità, ma anche il confronto tra centri di ricerca e istituzioni locali ha dimostrato di essere particolarmente interessante.

Lo sviluppo di un tema molto complesso come quello legato alla individuazione dei costi esterni della mobilità ed in particolare alle conseguenze negative sull'ambiente e sulla salute dei cittadini, ha costituito ambito di confronto e di dibattito introducendo interessanti elementi conoscitivi sulle diverse realtà regionali.



4. Risultati

I primi documenti di sintesi sull'avvio del Programma e le indagini svolte per definire una prima base conoscitiva, sono stati presentati in occasione degli incontri internazionali del 24/25 settembre 2007 (Lisbona) e del 18/19/20 ottobre (Genova).

Successivamente sono state avviate relazioni con i soggetti pubblici coinvolti nella gestione della mobilità e precisamente :

- Riunione del Dipartimento Polis
- Incontro con AMT Genova
- Conferenza Associazione Trasporti Asstra
- Due riunioni con Comune di Genova, Settore Trasporti
- Riunione con Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL)
- Riunione con Genova parcheggi
- Riunione con Associazione dei pedoni
- Riunione con Vigili urbani
- Riunione con Istituto Scientifico Tumori (IST)

Questo ha consentito di raggiungere una conoscenza delle esigenze dei cittadini espresse attraverso associazioni o strutture di ricerca particolarmente qualificate.

L'ambito di osservazione si è opportunamente esteso da una parte all'intero territorio del Municipio Centro-Est consentendo di distinguere tra territorio urbanizzato e non urbanizzato. Rispetto al territorio urbanizzato si sono potute esaminare le variabili relative ai flussi di origine-destinazione per tale area e si sono potuti considerare i parametri incidenti in rapporto alla valutazione dei costi delle esternalità. Conseguentemente si è posto chiarimento sulle procedure di calcolo da adottare e in particolare su quelle validate dall'Unione Europea e richiamate dalla Banca d'Italia.

Gli esiti di questa fase di studio sono stati presentati all'Incontro Transnazionale di Lisbona del gennaio 2008.

La procedura di calcolo è stata applicata al territorio oggetto di studio, gli esiti di questa operazione sono oggetto di Rapporti complessivi e di una presentazione avvenuta nell'Incontro Transnazionale di Valencia tenuto nel marzo 2008.

A chiusura dell'attività sono state realizzate due strutture di comunicazione in versione sintetica in formato Power Point per la diffusione dei risultati in ordine alla questione dei costi delle esternalità per gli aspetti metodologici e per i risultati dell'applicazione (caso genovese).

Inoltre sempre su supporto informatico viene predisposta una comunicazione in formato di volantino per segnalare la rilevanza delle conseguenze dell'inquinamento della mobilità sulla salute dei cittadini adatta anche ad una diffusione cartacea.

Questi materiali sono sviluppati per l'inserimento nel sito web del Dipartimento Polis della Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Genova collegato attraverso link per una diffusione più capillare, oltre che nel sito del Programma www.tramo-mare.eu.

5. Promozione e diffusione dei risultati

Per il mantenimento e la diffusione dei risultati del Programma si è messa in atto una campagna per attivare un aggiornato livello di monitoraggio con la collaborazione dei soggetti e degli Enti competenti nella rilevazione dei dati sul territorio.

Un riferimento importante è costituito dal Sistema di rilevazione e monitoraggio di Regione Liguria attraverso il sito dedicato (www.ambienteinliguria.it) con programmi di accesso differenziati, esito finale del progetto Eco3.

Il problema è legato alla disponibilità di dati con origini diverse per tempi di acquisizione, per contenuti e per disponibilità in rapporto alle diverse realtà territoriali, rispetto a un

dato nazionale che pone insieme realtà urbane e non urbane operando su valori medi statistici.

Rispetto agli Enti competenti nella gestione della mobilità urbana si è rivelato particolarmente significativo e collaborativo il rapporto con l'AMT Genova nel percorso di approfondimento connesso agli studi di settore e alle linee di azione programmate e in parte sviluppate per ridurre le condizioni di inquinamento atmosferico determinato dal funzionamento dei mezzi con la prospettiva di introdurre un consistente numero di nuovi veicoli a basso livello di inquinamento (Euro 6) e dotare il parco flotta rimanente di filtri antiparticolato sui mezzi più vecchi (Euro 0).

Rispetto ai soggetti competenti nella diffusione dei risultati un apposito Piano di diffusione è stato previsto con i gruppi ambientalisti insieme a cicli di conferenze sui temi "Trasporti e sviluppo sostenibile" (Fondazione Labò, Dipartimento Polis, Associazioni ambientaliste). Si prefigura infine la prosecuzione del programma con il progetto RETOS di Interreg IV e con la collaborazione di ulteriori partners interni ed esterni all'unione europea.

6. Informazioni di contatto

DIPARTIMENTO POLIS
Stradone S.Agostino 37
16123 Genova
ITALIA

Prof. Luigi Lagomarsino
Tel: 0039-0102095932 0039-3493722503
Fax: 0039-0102095907
Email: lagomar@arch.unige.it
Sito web: www.polis.unige.it

7. Composizione Team

Prof. Luigi Lagomarsino (Coordinatore), Prof. Bruno Gabrielli (Assessore all'Urbanistica del Comune di Genova, Coordinatore prima fase), Prof. Gerardo Brancucci (Direttore Dipartimento Polis), Prof. Cristina Gambaro (Esperto Informatico Centro di calcolo).

Paola Berruto (Segretario Amministrativo Dipartimento Polis), Giuliana Buscaglia (Segreteria Amministrativa Dipartimento Polis).

Arch. Carlo Alberini (Collaboratore ricerca), Dott. Fabiana Callegari (Collaboratore ricerca), Urb. Yuri Franchini (Collaboratore ricerca), Urb. Lycurgo Vidalakis (Collaboratore ricerca).